



La Prima di WineNews.it



n. 1876 - ore 17:00 - Lunedì 2 Maggio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"I pirati del Kalterersee"

Mille km in tandem per l'Italia, per far conoscere un vino: dal 15 maggio, partenza da Caldaro al 26 maggio, arrivo a Capri, a percorrerli in biciletta saranno Andrea Moser e Gerhard Sanin, responsabili enologici delle cantine Kaltern e Erste+Neue, le due realtà cooperative altoatesine di Caldaro, alias "I pirati del Kalterersee". Un nome che rimanda al Kalterersee, il rosso Lago di Caldaro Doc che nasce dal Vernatsch (Schiava), che i due "eno-ciclisti" racconteranno on the road ad appassionati e addetti ai lavori, seguiti da un'auto ammiraglia con fotografi - videomaker che documenteranno il viaggio per raccontarlo in tempo reale su Facebook, Instagram e Youtube.



SMS

"Dimenticatevi dei francesi!"

"Italiani, dimenticatevi dei francesi!". L'invito è di Jancis Robinson, tra le firme più prestigiose del vino mondiale che, dal proprio blog e dalle pagine del "Financial Times", coglie l'occasione offerta dal siparietto tra i Premier di Italia e Francia, su chi detenga il primato di principale Paese produttore di vino, per ribadire un concetto: "il problema più grande dei produttori di vino italiani - scrive la Robinson - è che continuano a misurarsi continuamente con i francesi. È un errore. Perché al giorno d'oggi hanno abbastanza di cui essere orgogliosi di potersi permettere di camminare sulle proprie gambe". Un pensiero già espresso a WineNews (a Wine2Wine, di scena a Verona, a dicembre 2015): "gli italiani sono ossessionati dalla Francia, e invece dovrete dimenticarvene: siate orgogliosi di quello che avete".

Cronaca

Se anche eBay sposa Bacco

Se Alibaba, il big asiatico dell'e-commerce, ha deciso di puntare forte sul vino italiano, che ad Oriente fa ancora fatica, ed Amazon ha pensato di ospitare il Vinitaly Wine Shop per sfondare nel settore enoico, eBay non sta certo a guardare e, per il mercato Usa, annuncia la collaborazione con la piattaforma di distribuzione di vino "Drync" per la nascita del nuovo portale dedicato al vino. Che offrirà ai wine lovers Usa 10.000 etichette, da 30 Paesi e 500 Regioni vinicole di tutto il mondo.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Passaggio generazionale, istruzioni per l'uso

Succede spesso che il trasferimento di proprietà e del controllo dell'azienda da una generazione all'altra metta in discussione la sopravvivenza dell'impresa stessa. Secondo gli ultimi dati disponibili, in Italia gli imprenditori over 60, tra cui quelli del vino, sono il 60% del totale e, perciò, nei prossimi anni dovranno affrontare un passaggio generazionale. Il 70% desidera lasciare l'azienda ad un familiare, ma appena il 25% delle imprese sopravvive alla seconda generazione, e solo il 15% alla terza. Nell'eredità da raccogliere, del resto, ci sono anche un patrimonio di know how, competenze di gestione e un insieme di relazioni con il territorio, acquisite in anni di esperienza, che fanno del passaggio generazionale il momento più delicato per le aziende. Tuttavia, se pianificato a tempo debito (nessuno è eterno), può portare anche vantaggi fiscali alle aziende, come emerso da un dibattito promosso dall'Unione Imprese Storiche Italiane - 46 brand italiani ultracentenari - da Barone Ricasoli 1141, nel Chianti Classico, il 29 aprile, con esponenti di storiche famiglie del vino, da Marchesi Antinori a Biondi Santi, da Carpenè Malvolti a Cecchi, da Mazzei a Travignoli. "In un mondo che viaggia veloce, il passaggio generazionale è qualcosa di molto serio da prendere in considerazione - ha detto Francesco Ricasoli, alla generazione n. 32 - perché le nuove generazioni non necessariamente vogliono seguire un percorso paterno, e in una stessa generazione, a volte, si fa fatica a mandare avanti l'azienda che è stata per secoli all'interno di una famiglia". "L'80% delle successioni - ha spiegato Franco Cesaro della Cesaro & Associati - usano come "strumento" la morte, senza nessuna pianificazione. Bisogna invece mettere al primo posto il progetto di vita della propria impresa come si fa con la vita stessa". Lo strumento fiscale più efficace per realizzare un passaggio pianificato, ha detto il notaio Jacopo Sodi, "sono le agevolazioni delle tasse di successione e donazione. Praticamente, è possibile realizzare un passaggio di proprietà di una società a tasse azzerate, almeno finché il regime fiscale nazionale non sarà mutato, dalla riforma delle società del 2003-2004 e dai patti di famiglia del 2006".

Focus

"L'affaire" Prosecco

All'inizio fu "il protocollo del 2010". Il documento sul riconoscimento della tutela delle zone produttive del Prosecco, firmato l'8 aprile 2010, includeva diversi progetti per il territorio di Trieste, ma, e questa è storia di oggi, secondo i vignaioli carsici (il Prosecco triestino è agglomerato nella mega area del Prosecco Doc), il vantaggio è andato tutto ai grandi produttori del Veneto, e di riflesso soltanto qualcosa a quelli del Friuli, dove i viticoltori hanno 3.500 ettari a disposizione, contro i non si sa quanti dei 15 Comuni del Consorzio nel Veneto. Così i produttori del Carso hanno chiesto una drastica revisione del protocollo, chiedendo in primo luogo una royalty per utilizzare il nome del borgo carsico di Prosecco. Un'ipotesi che non convince affatto il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, che invita, invece, i produttori a concentrare gli sforzi su "nuovi strumenti di finanziamento per aree preziose come il Carso, a partire dai fondi Ocm, per una sperimentazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, e interregionale, tra Friuli e Veneto, con budget che andranno ad aggiungersi alle quote regionali già disponibili. Il contesto del Carso è l'ideale per sfruttare questi fondi".

